

UNDICI LAVORATORI "IN NERO" IN NIGHT CLUB ABUSIVO A PESCARA

24 Aprile 2018



PESCARA - In undici lavoravano in "nero" in un night club a sua volta privo delle necessarie autorizzazioni e licenze per l'esercizio di attività di pubblico intrattenimento e non iscritto alla Camera di Commercio.

Lo hanno scoperto i carabinieri della sede dell'Ispettorato di Chieti in un accesso ispettivo della scorsa settimana.

Ne è conseguita la temporanea chiusura dell'attività, prevista dalla legge quando il numero degli irregolari supera la soglia del 20% della forza lavoro, e la segnalazione all'autorità giudiziaria del titolare del night

Gli accessi ispettivi dei carabinieri, tra Ispettorato di Chieti e di Pescara, sono stati però nel complesso tre nel giro di pochi giorni, tra San Vito Chietino e San Giovanni Teatino. Nel complesso, sono state elevate sanzioni amministrative per un importo complessivo di 40 mila euro; elevate prescrizioni penali per 64 mila euro e, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, sono stati adottati 3 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale.

Infatti, i carabinieri del nucleo ispettorato del lavoro di Chieti hanno anche trovato un lavoratore senza contratto in un ristorante di San Vito Chietino, sui tre presenti.

Anche in questo caso è stata immediatamente disposta la sospensione dell'attività del ristorante, ripresa nella stessa mattinata quando la ditta ha dimostrato di avere regolarizzato l'operaio in nero con un contratto di lavoro e di aver pagato il 25 per cento della somma aggiuntiva dovuta per legge.

I carabinieri del nucleo ispettivo di Pescara, invece, nella giornata del 18 aprile hanno trovato 4 lavoratori totalmente in nero (il 100 per cento dei presenti), a lavoro in una carrozzeria di San Giovanni Teatino.

Per il titolare della carrozzeria è scattata la sospensione dell'attività, revocata il giorno successivo dopo che aveva regolarizzato tutte le posizioni lavorative e pagato sanzioni per complessivi 6 mila euro.